

PREMIO DELLA CRITICA 2017

CHRISTIAN LA ROSA

MOTIVAZIONE

Christian La Rosa è un Pinocchio potente, pura parola e pensiero incarnati, dimostra un'energia interpretativa che lascia sbalorditi. Chi è Pinocchio? E' una vocina che parla, parla, articola parole appena nato, è un "daimon" che possiede la verità della lingua e deve studiare l'abbecedario per imparare a mentire. E' il figlio che Geppetto vorrebbe, è colui o quella cosa che dovrebbe realizzare le attese del padre, ma che subito gli sfugge. Pinocchio è figlio della fatina – la bambina morta dai capelli turchesi - , è burattino che si fa carne, così come Dio si è fatto carne per denunciare le nostre bugie. Pinocchio di Antonio Latella è tutto questo e di più e Christian La Rosa lo incarna senza mai risparmiarsi, in una performance portata avanti in apnea, di corsa, con potente voglia di essere lì sul palcoscenico, vivo, vero, credibile. La Rosa parla, salta, cade, gioisce e soffre, muore burattino e resuscita bambino, regalando l'incarnazione di un'idea, costruzione sensibile della verità contrapposta alla bugia. Per questo l'attore riceve il premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro 2017, quale interprete in grado di tradurre in gesto e in espressività il pensiero registico di Latella e la natura 'inafferrabile' della creatura collodiana che incanta e interroga, che non teme il rischio e fortissimamente vuole essere Bambino, quindi umano, troppo umano. Tutto questo in Christian La Rosa si realizza con naturalezza e credibilità, con possesso maturo dei mezzi espressivi dell'arte recitativa e abnegazione nel piegarsi alle esigenze del regista e ancor di più all'inafferrabile verità che sta dietro la finzione teatrale.

Roma, 12 dicembre 2017

Il presidente ANCT
Giulio Baffi